



COMUNE DI ZAMBRONE

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
Tel. 0963/392022 - Fax 0963/392023

Località di particolare interesse turistico
D.P.G.R. N° 1658 del 23.07.1980

ORIGINALE []

COPIA []

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 09 REG. SEDUTA Del 18/06/2016

**OGGETTO : Regolamento della Commissione per la qualità architettonica e del paesaggio.
Approvazione.**

L'anno *duemilasedici*, il giorno *diciotto* del mese di *giugno*, alle ore 19:00, nella sala del Centro Servizi Sociali di Zambrone, seduta pubblica, convocato nei modi e termine di legge, in prima convocazione, sessione straordinaria, con appositi avvisi, stanno oggi in seduta i consiglieri comunali:

	All'Appello risultano:		Presenti	Assenti
1	L'ANDOLINA Corrado Antonio	Sindaco	X	
2	CARROZZO Francesco	Consigliere	X	
3	CARROZZO Vincenzina Rosa	Consigliere	X	
4	FERRARO Carlo	Consigliere	X	
5	GRILLO Antonella	Consigliere	X	
6	GRILLO Marina Nicoletta	Consigliere	X	
7	GRILLO Nicola	Consigliere	X	
8	MUGGERI Domenico	Consigliere	X	
9	GIANNINI Rocco Adamo	Consigliere	X	
10	GODANO Piero	Consigliere	X	
11	MAZZITELLI Francesco	Consigliere	X	
		Totale	11	

Partecipa il Segretario comunale Dott. Fabrizio Lo Moro.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti il Presidente del Consiglio Marina Nicoletta Grillo dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Invita la Consigliera Vincenzina Carrozzo a relazionare in merito alla proposta deliberativa da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

Consigliera Vincenzina Carrozzo: “Zambrone è un piccolo ma importante Comune della costa tirrenica vibonese il cui territorio presenta aspetti morfologici diversificati. Un ampio arenile su cui insistono molte strutture turistico-ricettive, una zona collinare dove sono ubicati i centri abitati, contornata da aree pianeggianti, su più livelli, destinate all'agricoltura.

La gestione del territorio è un insieme di attività (politiche e amministrative) volte a regolare la tutela, l'uso, la trasformazione e la valorizzazione del territorio e dei beni ambientali, culturali e sociali in esso contenuti, che intervengono nell'evoluzione e trasformazione dei luoghi interagendo con i fattori naturali e umani.

Occorre quindi dotarsi di principi, strategie e tecniche orientati ad una pianificazione non casuale, che segua logiche razionali inserite in un disegno generale di tutto il contesto territoriale.

Bisogna innanzitutto cercare di preservare gli aspetti identificativi e caratteristici del paesaggio e il suo valore storico in una prospettiva di valorizzazione, riqualificazione e sviluppo sostenibile. Il paesaggio è per noi la risorsa principale di questo territorio. Ogni intervento urbanistico, pertanto, modificando l'assetto originario, deve tener conto della compatibilità con i vincoli ambientali e morfologici dei luoghi, e di ogni aspetto che fa vivere il territorio ad esso collegato, quali acqua, aria, terra in quanto risorse trasformabili ma non rinnovabili. Ogni scelta decisionale può influire pesantemente sugli equilibri territoriali esistenti, e prioritaria è la prevenzione dei rischi ambientali. L'assetto futuro deve essere anche rapportato all'uomo e al suo vivere nel territorio.

In un contesto urbanistico più specificamente riferito agli aspetti tipo-morfologici e di ornato del costruito, dobbiamo puntare alla migliore qualità architettonica.

E' importante l'analisi del contesto per far sì che gli interventi progettuali siano inseriti adeguatamente nel nostro paesaggio.

Ogni scelta progettuale e tipologica non deve essere staccata dai luoghi in cui si interviene, non deve essere frutto di scelte arbitrarie di volumi, materiali, colori, prive di stile architettonico o mescolanza di stili disparati e indistinti o in contrasto e disarmonici fra loro.

E' in questa logica che s'inserisce la proposta dell'istituzione di una Commissione per la qualità architettonica e del paesaggio, formata da esperti in materia che valuti in modo obiettivo e professionale gli interventi di trasformazione del territorio.

Interviene il **consigliere Domenico Muggeri** “Quale senso dare alla costituzione di una “Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio”? Va detto a chiare lettere che trattasi di una risposta precisa e coerente a molteplici necessità. Quali? Innanzitutto un corretto utilizzo degli strumenti urbanistici. La stratificazione normativa, la complessità della materia (sia sotto il profilo tecnico che procedurale) rendono opportuno un ausilio di tale genere. Ma vi è di più. La Commissione in argomento può offrire utilissimi mezzi verso una gestione del territorio quanto mai equilibrata. Non c'è nulla di più importante, in una qualsiasi realtà, del territorio. Dalla sua corretta gestione dipende, chiaramente, il successo o l'insuccesso del presente e, ancora di più, del suo futuro. La Commissione, pertanto, rappresenta, indubbiamente, un passo in avanti verso una gestione trasparente del territorio e delle sue potenzialità. D'altro canto, la trasparenza, in ogni suo aspetto, rappresenta un irrinunciabile obiettivo della compagine che ha vinto le recenti elezioni amministrative. L'idea è quella di costituire una Commissione di elevato profilo che valorizzi ogni elemento del territorio e che tuteli al meglio le sue peculiarità ambientaliste. Spesso, questo strumento è stato ignorato dagli amministratori locali nella quasi totalità della Calabria. E invece, da un suo ampio e corretto utilizzo, l'agire dell'amministrazione e i segmenti cui essa si rivolge, ne traggono evidenti benefici. Il territorio di Zambrone è cresciuto in maniera tumultuosa. Occorre, da ora in avanti, offrire la certezza di una politica appropriata ed attenta alle esigenze di una tutela territoriale avanzata. Il Regolamento che istituisce tale Commissione è composto da norme semplici ma estremamente chiare e precise. Esso si compone di quattro articoli, a loro volta suddivisi in vari commi. Naturalmente, tale elaborazione è stata calibrata sulle esigenze della realtà locale. Questa amministrazione intende operare con spirito proteso alla crescita e allo sviluppo, sempre da equilibrare con il rispetto della legge e la tutela delle risorse urbanistiche ed ambientali.

Segue l'intervento del **Sindaco Avv. Corrado L'Andolina:** “L'istituzione della “Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio” rappresenta un passaggio necessario verso la tutela e valorizzazione del patrimonio urbanistico locale. Mediante l'istituzione di tale Commissione si vuole significativamente incidere in uno dei settori più rilevanti della vita pubblica. Vero è che i territori costieri e non solo sono stati

oggetto di interventi molteplici. Ma tuttavia, il territorio zambronese presenta ancora margini di intervento, specie in un'ottica di coordinamento fra le varie aree che non sempre risultano assistite da adeguati servizi e strutture. Su tale settore occorrerà essere rigorosi e determinati, perché dai risultati che saranno conseguiti dipenderanno, in buona parte, le vicende future della comunità. Il Belpaese, oggi, non è più tale! È sufficiente visitarlo in lungo e in largo per rendersi conto di ciò. I grandi centri urbani, le aree marine e in generale le varie realtà locali presentano un uso del territorio non sempre razionale e attento alla "qualità architettonica e alla tutela del paesaggio". Invertire rotta non sarà semplice. Tuttavia, ogni piccolo Comune può offrire il suo contributo affinché ciò accada. La decadenza del Belpaese coincide con quella dell'architettura. Credere nel presente significa pensare a un'adeguata tutela estetica e paesaggistica. Immaginare il futuro, significa pensare a una qualità architettonica, anche su scala comunale, degna della migliore tradizione architettonica nazionale".

Non si registrano altri interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 96 del tuel espressamente recita " al fine di conseguire risparmi di spese e recuperi di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi i consigli e le giunte, secondo le rispettive competenze, con provvedimento da emanare entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario, individuano i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione o dell'ente interessato. Gli organismi non identificati come indispensabili sono soppressi a decorrere dal mese successivo all'emanazione del provvedimento. Le relative funzioni sono attribuite all'ufficio che riveste preminente competenza nella materia.

Atteso che all'interno della predetta funzione del conseguimento di risparmio di spesa e di recupero di efficienza, il citato art. 96 opera una delegificazione, attribuendo agli organi di direzione politica il compito di scegliere annualmente gli organismi collegiali con funzioni amministrative ritenute indispensabili e, come tali, sottratti alla soppressione che incombe su tutti gli altri;

Considerato che questo Ente, attualmente, è sprovvisto di Commissione edilizia;

Ritenuto che l'istituzione di una Commissione per la qualità architettonica e del paesaggio possa essere ritenuta indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Ente, in considerazione della funzione consultiva che essa è chiamata a svolgere;

Esaminato lo schema di Regolamento all'uopo predisposto;

Uditi gli interventi

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ex art. 49 del tuel;

Visto lo Statuto Comunale ;

Visto il tuel;

Vista la normativa vigente in materia;

Con votazione unanime

D E L I B E R A

- di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il "**Regolamento della Commissione per la qualità architettonica e del paesaggio**" allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale.



COMUNE DI ZAMBRONE

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
Tel. 0963/392022 - Fax 0963/392023

Località di particolare interesse turistico
D.P.G.R. N° 1658 del 23.07.1980

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LA QUALITÀ ARCHITETTONICA E DEL PAESAGGIO

Art. 1 - Definizione e compiti

La Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio (di seguito indicata come C.Q.) è un organo consultivo del Comune alla quale spetta l'emanazione di pareri, obbligatori e non vincolanti, ai fini del rilascio dei provvedimenti comunali in materia di beni paesaggistici, interventi di risanamento conservativo e restauro e di abbattimento delle barriere architettoniche in edifici aventi valore storico architettonico, di cui agli artt. 145, 146, 147 e 148 del D.Lgs. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio e di tutti quelli inclusi nel nucleo storico del presente Piano.

Alla Commissione spetta inoltre esprimere parere sugli aspetti inerenti la qualità urbana, architettonica, gli aspetti formali (compositivi ed estetici) e il loro inserimento nel contesto urbano ed ambientale e paesistico – ambientale, riguardanti:

- a. strumenti di pianificazione urbanistica e relative varianti;
- b. interventi di nuova costruzione siti in ambiti contermini al nucleo storico;
- c. realizzazione e ampliamenti di edifici, significativi sotto il profilo della qualità urbana, architettonica paesaggistica o ambientale;
- d. valutazioni preventive, se richieste, su proposte di intervento assoggettato a permesso di costruire o su strumenti urbanistici e le loro varianti;
- e. altri interventi particolarmente significativi per la qualità urbana architettonica o paesistico – ambientale;
- f. altri interventi su proposta del responsabile del procedimento;
- g. interventi di ripristino di strutture ed edifici nell'ambito del nucleo storico.
- h. valutazioni di impatto ambientale sugli interventi soggetti ad autorizzazione

art. 2 - Documento guida della CQ

La Commissione ha la facoltà di redigere un apposito documento guida o dichiarazione di indirizzi, sui principi e criteri ai quali intende attenersi nell'emanazione dei pareri e, nel caso, provvede periodicamente alla sua verifica ed all'eventuale revisione.

La dichiarazione di indirizzi può definire fra l'altro:

- a- criteri e procedure per il supplemento di istruttoria;
- b- criteri e modalità di valutazione per la formulazione del parere preventivo;
- c- regolamentazione dell'esame delle varianti progettuali, con particolare attenzione alla semplificazione procedurale nel caso di modifiche non significative dal punto di vista formale e compositivo;
- d- possibilità di successivo esame semplificato nel caso di parere favorevole, già espresso sul progetto definitivo e/o preliminare se espressamente richiesto;
- e- indicazioni preliminari e/o suggerimenti ricavabili dall'esperienza e criteri a cui la C.Q. si atterrà per la formulazione del proprio parere;
- f- chiarezza progettuale (leggibilità del progetto, analisi funzionale, importanza dei particolari costruttivi e degli aspetti cromatici, rapporto tra l'opera progettata e l'ambiente circostante);
- g- criteri per la valutazione della qualità architettonica e formale degli interventi.

La Commissione, nell'esercizio della propria attività consultiva, è tenuta ad uniformarsi ai contenuti del documento guida, ove predisposto.

La dichiarazione di indirizzi deve essere approvata dalla Giunta Comunale.

Art. 3 - Composizione e nomina della CQ

1 - La Commissione costituisce un organo a carattere esclusivamente tecnico, i cui componenti presentano una elevata competenza e specializzazione.

2 - La Commissione è nominata dalla Giunta comunale e ratificata dal Consiglio comunale ed è composta da cinque esperti, esterni all'amministrazione comunale, scelti, *intuitu personae* in base al loro *curriculum* giuridico, scientifico e professionale, tra esperti di elevata competenza e specializzazione in discipline urbanistiche, paesaggistiche, progettazione, restauro, tutela dell'ambiente e difesa del suolo, tutela e valorizzazione dei beni culturali e architettonici, ovvero tra i rappresentanti delle categorie professionali della progettazione (architetti, ingegneri, geologi, agronomi e forestali, geometri, periti agrari e industriali) e giuridiche. La Commissione provvede, in occasione della prima convocazione, ad eleggere il proprio Presidente, scelto tra i membri della Commissione stessa.

3 - Il personale tecnico dipendente dell'Amministrazione, cui sia demandata la competenza ad esprimere pareri in materia edilizia non può partecipare all'esame di progetti ricadenti in zone assoggettate a vincolo paesaggistico ambientale; in tal caso il dirigente tecnico o funzionario responsabile, dovrà allontanarsi dalla riunione e non potrà in alcun modo partecipare alla discussione. Assumerà le funzioni di Presidente il

membro a tal fine nominato dalla Commissione stessa.

4 - La Giunta comunale può procedere sulla base di un bando di evidenza pubblica e può richiedere agli Ordini, Collegi o Albi professionali, la designazione di terne di professionisti tra i quali procedere alla scelta dei progettisti da chiamare a far parte della Commissione. La medesima richiesta può essere rivolta ad organismi culturali o scientifici operanti nel campo del governo del territorio.

5 - Non possono far parte della Commissione i rappresentanti di enti o organi ai quali per legge è demandato il rilascio di pareri o di atti di assenso comunque denominati per l'esercizio dei compiti comunali per i quali è richiesto il parere della Commissione. Non possono egualmente far parte della Commissione i membri degli organi politico-istituzionali dell'Amministrazione, né partecipare alle riunioni se non come uditori.

6 - La funzione di Segretario, è svolta da un collaboratore dell'amministrazione comunale, il quale partecipa alle sedute della Commissione senza diritto di voto.

7 Le riunioni della Commissione non sono pubbliche. Se opportuno, il Presidente potrà ammettere il solo progettista o il funzionario responsabile e/o l'Assessore competente, in caso di opera pubblica, limitatamente all'illustrazione del progetto, non alla successiva attività di esame e di espressione del parere.

Art. 4 - Funzionamento della CQAP

1 - La Commissione resta in carica cinque anni ed i suoi componenti possono essere confermati consecutivamente per una sola volta. Decorso i cinque anni, la Commissione resta comunque in carica, in regime di *prorogatio*, fino alla nomina della Commissione sostitutiva.

Ai componenti della Commissione è assicurato un forfait, a titolo di rimborso spese, pari al gettone di presenza dei consiglieri comunali.

2 - I membri che non partecipano a tre sedute consecutive, senza giustificati motivi, decadono automaticamente dalla carica.

3 - In caso di decadenza, dimissioni, decesso o altro impedimento di uno o più membri della Commissione la Giunta comunale formalizza la decadenza dei membri stessi e provvede alla loro sostituzione, con le modalità indicate ai commi 2 e 3 del precedente articolo e per il solo periodo di durata in carica della Commissione.

4 - La Commissione si riunisce presso il Municipio. La convocazione deve essere comunicata per iscritto, anche via fax, o in forma elettronica dal Segretario, sentito il Presidente e pervenire almeno quattro giorni prima della seduta. Le riunioni della Commissione sono valide se interviene la metà più uno dei componenti, tra cui il presidente o il vicepresidente. Il numero legale dei componenti la Commissione deve essere verificato al momento di ogni votazione.

5 - L'ordine del giorno della riunione contiene tutte le pratiche trasmesse dal responsabile del procedimento, secondo l'ordine di presentazione e dopo essere state istruite dagli uffici competenti, circa la loro conformità alle norme urbanistiche ed edilizie.

I pareri sui progetti posti all'ordine del giorno debbono essere espressi entro il termine inderogabile di 30 gg. dal ricevimento degli atti, in caso il titolo abilitativo sia una D.I.A., 60 gg. dal ricevimento degli atti, in caso il titolo autorizzativo sia un Permesso di Costruire.

6 - La Commissione, qualora lo ritenga necessario per l'espressione del parere, può procedere ad un supplemento di istruttoria, nelle seguenti forme:

- a) convocazione o audizione del progettista nel corso della riunione della Commissione, per chiarimenti relativi agli elaborati presentati;
- b) svolgimento di un sopralluogo;
- c) richiesta di elaborati integrativi o specificativi.

7 - I pareri della Commissione devono essere motivati con specifico riferimento alla valutazione dello stato di fatto delle caratteristiche dell'immobile e dell'area nel quale si inserisce l'intervento esaminato, alle caratteristiche di qualità del progetto e agli effetti che lo stesso comporta. La Commissione esprime uno dei seguenti pareri:

- a) parere favorevole;
- b) parere favorevole, con prescrizioni;
- c) parere sospensivo per richiesta di chiarimenti relativi agli elaborati presentati o per richiesta di elaborati integrativi contenenti le modifiche progettuali atte a consentire una valutazione positiva del progetto a seguito di rielaborazione
- d) parere contrario motivato, con indicazione degli elementi impeditivi dell'intervento.

È valido il parere che sia stato espresso con un numero di voti che rappresenti la maggioranza dei membri

presenti alla seduta. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

8 - I componenti della Commissione non possono presenziare all'esame e alla valutazione dei progetti da essi elaborati o all'esecuzione dei quali siano comunque interessati. La partecipazione al voto su una opera edilizia costituisce, per i membri della Commissione, motivo di incompatibilità ad eseguire la progettazione, anche parziale e/o esecutiva, la direzione lavori o la esecuzione dell'opera medesima. La trasgressione comporta la decadenza da membro della Commissione, da dichiararsi ad opera della Giunta comunale, e la segnalazione all'Ordine, Collegio o Albo di appartenenza.

9 - E' presente ai lavori della Commissione, con funzione di Segretario verbalizzante, il tecnico comunale l'istruttoria dei progetti o degli atti da valutare.

Rientra nei diritti di ciascun Commissario richiedere la visione di tutti i documenti in possesso delle strutture organizzative comunali utili all'espressione del parere.

10 - Delle adunanze della Commissione viene redatto apposito verbale firmato dal Presidente, dal Segretario e dai componenti della Commissione presenti. I pareri della Commissione sono resi noti al pubblico, in forma sommaria, con appositi elenchi da pubblicare all'Albo pretorio per 15 giorni, ovvero presso l'ufficio dello

Comune di Zambrone

Provincia di Vibo Valentia
Tel. 0963-392022 Fax 0963-392023

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

UFFICIO PROPONENTE

Ufficio Tecnico

SERVIZIO INTERESSATO

Area Tecnica

Oggetto della proposta di deliberazione:

Regolamento della Commissione per la qualità architettonica e del paesaggio. Approvazione.

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'articolo 151, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

A T T E S T A

La copertura della complessiva spesa di £. _____ sull'intervento _____ ex cap. _____ in conto competenza / residui .

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile . I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

AREA TECNICA

Il Responsabile del Servizio

Visti gli artt. 49 - 1° comma e 147 bis del TUEL approvato con D. Lgs. 18/8/2000, 267 e s.m.i

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione Amministrativa sulla presente proposta di deliberazione.

Zambrone lì 15/06/2016

Il Responsabile del Servizio
Geom. Francesco BARBIERI

Dal che il presente verbale, che viene firmato nell'originale, letto e approvato dai sottoscritti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to: Marina Nicoletta Grillo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Fabrizio Lo Moro

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione

[X] è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 30/06/2016 e che rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi (art. 124 comma 1 D. Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza comunale, li 30/06/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Fabrizio Lo Moro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto inoltre, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

[] è divenuta esecutiva il giorno __/__/____ poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 D.Lgs n. 267/2000):

[] decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li __/__/____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to: Dott. Fabrizio Lo Moro

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dalla residenza Comunale, li 30/06/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Fabrizio LO MORO

Dal che il presente verbale, che viene firmato nell'originale, letto e approvato dai sottoscritti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Marina Nicoletta Grillo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabrizio Lo Moro

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione

è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 30/06/2016 che rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi(art.124 comma1 D. Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza comunale, li 30/06/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabrizio LO MORO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto inoltre, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno __/__/____ poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 . D. Lgs. n. 267/2000)

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art.134,comma 4, D. Lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza comunale, li __/__/____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabrizio LO MORO

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.